

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1426 del 28/08/2023

Seduta Num. 36

Questo lunedì 28 **del mese di** Agosto
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1484 del 09/08/2023

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: MODIFICHE ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1364/2014
FINALIZZATE AD AGEVOLARE L'ACCESSO ALLA LIQUIDITÀ DI IMPRESE E
PROFESSIONISTI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE 2023.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli [articoli 7, comma 1, lettera c\)](#), e [24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1](#), lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi atmosferici, franosi ed alluvionali verificatesi a partire dal giorno 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;

Ritenuto necessario, in particolare, nelle more dell'attivazione dei provvedimenti destinati a risarcire le imprese e i professionisti danneggiati dalle suddette calamità, intervenire con uno strumento che agevoli tali soggetti nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie al ripristino della propria capacità produttiva;

Ritenuto a tal fine opportuno modificare il regolamento del "Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati" istituito con propria deliberazione n. 1364/2014 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 177/2016, n. 812/2017 e n. 698/2020, che qui si intendono integralmente richiamate assieme a tutti gli atti da esse derivati, estendendone l'operatività anche alla funzione di fondo per l'abbattimento dei tassi di interesse per prestiti fino a 18 mesi a favore delle imprese e dei professionisti danneggiati dalle sopra indicate calamità, come meglio specificato nel dispositivo del presente atto;

Dato atto che l'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28, ai sensi del quale è stato istituito il fondo di cui

alla sopra indicata propria deliberazione n. 1364/2014, ha come finalità la promozione dell'accesso al credito da parte delle imprese, non utilizzando esclusivamente la forma tecnica della garanzia;

Visti i contratti sottoscritti il 30 dicembre 2014 con i seguenti contraenti, relativi al succitato fondo:

- ATI tra Unifidi Emilia-Romagna soc.coop. a r.l. (mandataria, ora, a seguito di fusione per incorporazione, "ARTIGIANCREDITO - Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa"), Cooperfidi Italia Soc. Coop di garanzia collettiva dei fidi (mandante) e Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop. (mandante, ora, a seguito di fusione in CONFIDI PUNTO NET, FIDER Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi), quanto a euro 14.494.545,11 con il n. di Repertorio 4795;

- ITALIA COM-FIDI S.C.A.R.L., quanto a euro 705.307,24, con il n. di Repertorio 4797;

- CONFIDI PUNTO NET Soc. Coop. di garanzia collettiva fidi, quanto a euro 682.633,28, con il n. di Repertorio 4798, ora FIDER Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, a seguito di cambio di denominazione sociale;

Rilevato, dalle rendicontazioni inviate al 30 giugno 2023 dai tre soggetti gestori del fondo e conservate agli atti del competente Settore regionale, che residuano risorse per oltre € 2.700.000,00, sufficienti ad attivare la misura in argomento;

Ritenuto opportuno, a tal fine, prorogare il funzionamento del Fondo fino al 30 giugno 2024;

Richiamata la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare, l'articolo 58, comma 3, ai sensi del quale la Regione può intervenire anche mediante l'erogazione di contributi a favore dei consorzi e società consortili fidi di primo e di secondo grado dell'artigianato, della cooperazione e delle piccole e medie imprese, costituiti anche in forma cooperativa, per incrementare la capacità di garanzia ed agevolare l'accesso al credito a breve e medio termine delle imprese;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385

relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1004 del 20/06/2022 "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di integrare il regolamento del Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, di cui all'allegato A alla propria deliberazione n. 1364/2014 e ss.mm.ii., destinandolo, fino al 31/12/2023, quale fondo per l'abbattimento dei tassi di interesse per finanziamenti fino a 18 mesi a favore delle imprese operanti nelle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini danneggiate dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di maggio 2023;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le caratteristiche della sezione straordinaria del Fondo;
3. di prorogare il funzionamento del fondo di cui ai punti precedenti fino al 30 giugno 2024;
4. di provvedere infine per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato A

Scheda tecnica per l'assegnazione del contributo conto interessi sui finanziamenti delle imprese della regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'alluvione di maggio 2023

La presente scheda tecnica si rivolge ai confidi ed è finalizzata a istituire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito.

Beneficiari finali: PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura).

Per Professionisti si intendono le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

1. Soggetti candidabili alla gestione del fondo e condizioni di ammissibilità

Possono gestire il fondo i soggetti già assegnatari delle risorse di cui alla d.g.r. 1364/2014, fino all'esaurimento delle rispettive disponibilità.

2. Obblighi a carico dei confidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi assegnatarie dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.;
- b) adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese;
- c) rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione;
- d) comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione;
- f) procedere, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese e dai professionisti, su un campione pari al 5% dei beneficiari individuato dalla Regione, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati.

3. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese e ai professionisti.

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese o dei professionisti, con le caratteristiche riportate in tabella:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito, anche con provvista fornita dal medesimo confidi che eroga l'agevolazione, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento
Finanziamento massimo agevolato:	50.000,00 euro
Durata massima del credito:	18 mesi, comprensivi di massimo 6 mesi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	la delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	<i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 6,5%
Contributo massimo:	5.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve/medio termine

Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 5, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato concesso espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «*de minimis*», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 1407/2013

Per quanto riguarda il calcolo dell'ESL, coerentemente a quanto riportato dalla comunicazione disponibile al link:

https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/base_rates2019_10_en.pdf

Si riporterà come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato alle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

4. Soggetti beneficiari finali, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese e i professionisti devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023;
- b) avere caratteristica di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese);
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per le imprese);
- e) esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A);
- f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- g) i professionisti devono essere persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni;
- h) avere subito un danno dagli eventi calamitosi, sotto forma di danno emergente o di lucro cessante.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa o dal professionista richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato dal confidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera f) del paragrafo 2.

5. Rendicontazione

I confidi beneficiari devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre 2023, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

6. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

7. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione, si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. nonché alla determinazione Dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1484

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1484

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1426 del 28/08/2023

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi